



Nemesio Crotti "il Ribelle"

La memoria di Nemesio Crotti, studente e partigiano della 26^a Brigata Garibaldi, con i nomi di battaglia "Iside" e "Victor", attraverso i suoi meravigliosi quadri sulle pareti di casa. Nemesio fu poi Segretario del Fronte della Gioventù Comunista a Cà di Cairoli e in seguito Segretario della Figc a Scandiano.

Fu anche scrittore, storico della Resistenza, pittore e scultore straordinario, dal tratto inconfondibile, premiato nel 1983 col Leone di San Marco alla Biennale di Venezia. Nemesio era un grande amico, figura di immenso spessore umano e morale, che ha dovuto subire l'infamante accusa di aver preso parte a "l'organizzazione della morte di Don Carlo Terenziani" avvenuta il 29 aprile 1945, quando Nemesio era a Castelnuovo di Garfagnana inviato dal Comando di Brigata ad ostacolare la ritirata dei tedeschi.

Accusa a lui falsamente imputata nel libro "I lunghi mesi del '45", a cui verrà resa giustizia con sentenza del Tribunale di Ravenna del 27 febbraio 2013, "ulteriore passo verso il riconoscimento della necessità di utilizzare metodi storiograficamente corretti nella ricostruzione dei fatti riguardanti il periodo bellico e post bellico".

I quadri di Nemesio, così come i suoi libri, custodiscono per sempre la memoria della sua storia di partigiano, imprenditore, pittore, scrittore: "il Ribelle".



